



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 4 Febbraio 2018 - V° Domenica del Tempo Ordinario - n° 116



“Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni”

COLTIVARE LA PREGHIERA PER AMARE E SERVIRE

Gesù predicava nelle sinagoghe, ma passava molto tempo del suo ministero anche nelle case. Il vangelo di oggi ci dice che uscendo dalla sinagoga di Cafarnaon subito si recò in casa di due dei suoi primi chiamati. È bello sapere che Gesù non era legato al luogo “ufficiale” in cui ci si riuniva, ma che la sua parola e la sua azione si diffondevano dappertutto: non c'era luogo in cui il Signore non potesse istruire e compiere prodigi. Infatti, dopo la liberazione dell'uomo posseduto dal demonio in sinagoga, vediamo che Gesù guarisce la suocera di Pietro con la febbre. Ci si aspetterebbe, all'inizio del vangelo, un miracolo più “miracoloso”. E invece niente di strabiliante. Ma allora perché Marco riporta con tale puntualità, sia pur breve, questa guarigione? Per lo stesso motivo per cui alla fine, prima del discorso escatologico e del racconto della passione-morte e resurrezione del Signore, ci narra l'episodio di una povera vedova inosservata da tutti, ma additata da Gesù come sua discepola e testimone autentica. Il Signore non è venuto sulla terra per compiere miracoli davanti a tutti e dimostrare chi è e di cosa è capace. Fosse stato così, non avrebbe sempre intimato ai demoni, qui e altrove, di non rivelare la sua identità. L'episodio è dunque molto istruttivo. Se i miracoli sono sempre segni mai fini a se stessi, ma servono per edificare la fede rimandando piuttosto a realtà spirituali superiori, allora questo piccolissimo segno ha una grandezza di significato su cui conviene soffermarsi attentamente. Marco qui ci vuole dire che il significato di tutti i miracoli che seguiranno nel suo racconto è sempre lo stesso: Gesù guarisce per restituire a ciascuno la cosa più importante, che è la capacità di servire ovvero di amare. In un certo senso, il vero grande miracolo che il Signore è venuto a compiere per gli uomini non ha nulla di sensazionale. Eppure amare/servire è l'unica realtà che ci rende immagine e somiglianza sua! Perché se non si diventa come la suocera di Pietro che riacquista la salute per donarla subito agli altri, oppure come la povera vedova capace di lasciare il tutto della sua vita a Dio in quella moneta offerta al tesoro del tempio, guarire gli ammalati e liberare gli indemoniati ci serve a poco: non è questo che ci salva! Cosa ne pensate? Perplesse? Andate a dare uno sguardo a Mt 7,21-23 e 1Cor 13,1-3. Comunque il brano di oggi, nella parte centrale, ci ricorda come nel ministero di Gesù guarire malati e indemoniati fosse al centro della sua azione, e come la sorgente di essa fosse sempre la preghiera, il suo incontro con il Padre. Il vangelo quindi ci interroga: la preghiera è per noi fonte e termine di tutto ciò che facciamo? Manteniamo viva la nostra amicizia con Dio, dialogando con Lui durante le nostre giornate? Riusciamo a fare della nostra vita un dono di amore e di servizio?

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 5	17.20 CASA DI RIPOSO	
MERCOLEDÌ 7	9.00 VALFENERA	
VENERDÌ 9	9.00 VALFENERA	
SABATO 10	16.00 VALFENERA	Berrino Maria e Fam. - Fiorenzo Rosario - Rosso Guglielmo
DOMENICA 11 <i>VI° Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.30 VILLATA	Arduino Giovanni e Volpiano Irma - Fam. Monticone e Volpiano Fam. Costa e Rolando - Fam. Coggiola In ringraziamento alla Madonna da Rolando Alessio e Mattia
	10.45 VALFENERA	Salvadore Alfredo - Zabert Bartolomeo

AGENDA SETTIMANALE

Per percorrere insieme il cammino della fede



Questa settimana il Signore ci darà la possibilità di vivere insieme:

- Martedì 6 alle ore 21.00 incontro del Consiglio di Unità Pastorale nella sala riunioni della canonica di Valfenera.
- Mercoledì 7 alle ore 9 Santa Messa con intenzione di preghiera contro il bullismo e alle ore 11 suono delle campane di tutte le Chiese.
- Domenica 11 celebrazioni per la XXVI Giornata Mondiale del Malato.

CONTRO IL BULLISMO

Mercoledì 7 Febbraio



A scuola come fuori dalle aule, questo fenomeno crea conseguenze sempre più rilevanti nella vita dei giovani. Contro questi eventi il 7 febbraio si celebra la seconda Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo, un invito a riflettere su questo argomento. In quella giornata, su richiesta del provveditore agli studi, alle ore 11 le campane delle nostre parrocchie suoneranno contro la violenza.

AMORIS LAETITIA

Nuove linee guida per il Piemonte



Questo lunedì sono state pubblicate le linee guida dei Vescovi del Piemonte per l'applicazione del documento "Amoris Laetitia". Perché è fondamentale questa grande attenzione al discernimento?

«Perché ogni coppia è unica, come ogni persona, e rappresenta appunto un'inviolabile unicità. E ogni coppia, nel percorso di fede segue strade uniche, dove talvolta si possono verificare anche maturazioni diverse». Così, insieme al desiderio di mantenere alto il valore dei sacramenti e dei principi che regolano la dimensione familiare, si coltiva e matura anche il valore di ogni singolo percorso di fede; che sempre la Chiesa è chiamata ad amare ed accompagnare.

QUARESIMA ALLE PORTE

Da mercoledì 14 Febbraio



Ci stiamo avvicinando al tempo di Quaresima. Ancora una volta ci verrà donata la possibilità di ripercorrere con Gesù tutte quelle tappe della sua vita che, passando attraverso il cammino della croce, dopo essersi immerso nel mistero della morte, lo hanno portato alla gloria della risurrezione. Un itinerario che ha come fine quello di aiutarci a convertire il nostro cuore e a ricordarci che la salvezza non possiamo costruircela da soli, ma è un dono di amore che viene da Dio. Così, dalle Ceneri alla Pasqua, chiederemo insieme proprio il dono della conversione dei nostri cuori. Il tempo di Quaresima inizierà mercoledì 14 febbraio con l'imposizione delle ceneri, nella Messa delle ore 18.

NOSTRA SIGNORA DI LOURDES

Domenica 11 Febbraio: XXVI Giornata Mondiale del Malato



Ogni anno Lourdes è meta incessante di circa 5 milioni di ammalati che invocano protezione e conforto. La grotta in mezzo ai Pirenei francesi evoca le apparizioni mariane più famose della storia che coinvolsero una ragazza di quattordici anni, Bernadette. La Vergine le apparve per ben diciotto volte in una grotta, lungo il fiume Gave. Le parlò nel dialetto locale, le indicò il punto in cui scavare con le mani per trovare quella che si rivelerà una sorgente d'acqua, al contatto con la quale sarebbero scaturiti molti miracoli. Tutto ebbe inizio l'11 febbraio 1858, quando un rumore che proveniva dal cespuglio che si trovava nella grotta attirò la ragazzina alla quale apparve la Vergine presentandosi come Immacolata concezione e confermando quindi il dogma del concepimento immacolato di Maria promulgato da papa Pio IX l'8 dicembre 1854, quattro anni prima.

Per questo l'11 febbraio la Chiesa celebra la memoria della Madonna di Lourdes alla quale San Giovanni Paolo II volle associare la Giornata Mondiale del Malato. Un ufficio speciale (le Bureau médical) fu incaricato di vagliare scientificamente le guarigioni che iniziarono a verificarsi immediatamente. Di miracoli finora ne sono stati riconosciuti una settantina, ma di fatto sono molti di più. Ancora più numerose sono le conversioni. Ci uniamo in preghiera affinché tutte le malattie, corporali e spirituali, possano trovare in Cristo guarigione e conforto.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina in canonica a Valfenera dalle ore 10.30 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it